



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 509

SEDUTA DEL 17 LUG. 2020

Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca

DIPARTIMENTO

OGGETTO P.O. Basilicata FSE 2014-2020. Asse I - Obiettivo Specifico 8.6 . Approvazione AP "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali"

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore

POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 17 LUG. 2020 alle ore 9,45 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente		X
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: ARCH. DONATELLA MERRA

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.L'atto si compone di N° 13 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

<input checked="" type="checkbox"/>	N. 5209/20	MISS. PROG.	15.02	CAP 54286	€ 117.306,18
<input checked="" type="checkbox"/>	N. 232/21	" "	15.02	" 54286	€ 982.704,85
<input checked="" type="checkbox"/>	Prenotazione di impegno N° 5210/20	Missione.Programma	15.03	Cap.59002	per € 133.283,82
<input type="checkbox"/>	N. 233/21	" "	15.03	" 59002	€ 266.705,15
<input type="checkbox"/>	N. 5211/20	" "	15.02	" 58320	€ 227.423,45
<input type="checkbox"/>	Assunto impegno contabile N°	Missione.Programma		Cap.	

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

16/07/2020

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILEAtto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

La Giunta Regionale

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014, con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. n. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n.689/2015;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30/01/2020 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio "Formazione Continua per la competitività e l'innovazione organizzativa" alla dott.ssa Vincenza Rosaria Buccino;

VISTA la D.G.R. n. 434 del 17/05/2018, avente ad oggetto: "Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Conferimento incarico";

VISTI l'art. 14 della L.R. n. 12/1996 rubricato "Compiti del Dirigente Generale", la D.G.R. n. 1279/2011 e la nota dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione prot. n. 119219/2020 in merito all'assunzione temporanea, da parte del Dirigente Generale, della responsabilità delle Strutture dirigenziali i cui titolari sono prossimi al collocamento in pensione e sono altresì già assenti per il godimento delle ferie maturate;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.to. Lgs. n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 88 del 5 febbraio 2019 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021. Approvazione";

VISTA la L.R. 20 marzo 2020, n.10, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 20 marzo 2020, n. 11, avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022.";

VISTA la D.G.R. 188 del 20/03/2020 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 189 del 20/03/2020 Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 27/03/2020 avente per oggetto: “Prima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la D.G.R. n. 236 del 09/04/2020 avente per oggetto: “Seconda variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 21/04/2020, avente per oggetto: “Terza variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la D.G.R. 321/2020 avente ad oggetto “Quarta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. 375/2020 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2020/2022”;

VISTA la D.G.R. 390/2020 avente ad oggetto “Quinta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la D.G.R. 471/2020 avente ad oggetto “Sesta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;

VISTO Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006;

VISTO il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/20;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione 19.3.2020 C(2020) 1863 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, come modificata dalla Comunicazione della Commissione 3.4.2020 C(2020) 2215;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTO la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTO la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 3 settembre 2015 “Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

VISTO la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

VISTA la D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si è preso atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTO la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

VISTO la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

VISTO la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;

VISTO il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Legge n. 863/84 "Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali" e s.m.i.

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro e successivi Decreti attuativi

VISTO il D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il Decreto ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, co. 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e ss. mm. e ii.”;

VISTA D.G.R. n. 927 del 10 luglio 2012 che approva le "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento;

VISTA la L. R. n. 30 del 13.8.2015 “Sistema integrato per l’apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva” - art. 12 "Formazione continua”;

VISTA D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 di approvazione del documento metodologico “Verso il sistema regionale integrato della formazione continua.

VISTO la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – “Approvazione del Documento per l’adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall’art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata”;

VISTO il Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – Asse I - Creare e mantenere l'occupazione; Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; Priorità d’investimento 8v – l’adattamento dei lavoratori, delle

imprese e degli imprenditori al cambiamento; Obiettivo specifico 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi; Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

RILEVATO CHE

- i principali comparti industriali del sistema produttivo lucano hanno evidenziato alcune difficoltà da un punto di vista di redditività aziendale e la necessità di adottare misure adeguate per affrontare un'economia sempre più dinamica e competitiva che sta determinando in alcuni casi situazioni di crisi.
- l'intervento proposto con il presente avviso ha la finalità di fornire un supporto alle imprese lucane per prepararsi al cambiamento per affrontare le crisi aziendali, mediante il finanziamento di azioni formative per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese con unità locali di produzione di beni e servizi ubicate nel territorio della Regione Basilicata, interessate alla realizzazione di attività di formazione continua per favorire la competitività migliorando la loro capacità di adattamento e anticipazione dei cambiamenti.

CONSIDERATO che il sistema della formazione continua richiede ampie sinergie, tra gli attori pubblici e privati del sistema, che valorizzino i cambiamenti in atto e promuovano interventi efficaci in termini di qualità dei processi, di monitoraggio e di coordinamento dell'offerta rispondenti alle concrete esigenze espresse sia dal sistema delle imprese che dai lavoratori occupati;

RAVVISATA la necessità di promuovere una programmazione efficace delle risorse che consenta un utilizzo ottimale al fine di potenziare l'integrazione e la ricerca di sinergie tra le varie fonti di finanziamento della Formazione Continua, promuovendo elementi di complementarietà nella programmazione formativa, rafforzando la connessione tra lo sviluppo economico e la programmazione della formazione regionale;

RITENUTO pertanto di dover mettere a punto un sistema regionale di formazione continua, integrato con le più complessive politiche formative e del lavoro regionali;

RITENUTO di dover sostenere le imprese lucane che partecipano alle politiche anticrisi messe in campo dalla Regione Basilicata;

RILEVATO che l'Avviso Pubblico "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità e rende operative le suddette linee di intervento;

RITENUTO di dover destinare agli interventi previsti dall'Avviso Pubblico di che trattasi, risorse finanziarie complessive pari ad € 1.500.000,00 a valere sull'Asse I - Creare e mantenere l'occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata per finanziare entrambe le Linee di intervento, e di € 227.423,45 rivenienti dalle risorse disponibili della Legge n. 53/2000 di cui ai residui dei seguenti Decreti Interministeriali: D.I. n. 60/V/2010, D. I. n. 107/segr/D.G./2013, D.I. n. 108/segr/D.G./2013, D.I. n. 3/segr/D.G./2014 e D.I. n. 87/segr/D.G./2014. per finanziare i progetti candidati sulla Linea di intervento 1.

VISTA la nota pec del 4.10.2019 con cui l'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa ha richiesto all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007/13 e 2014/20 la convocazione del tavolo di Partenariato Economico e Sociale per la presentazione e condivisione della proposta di Avviso Pubblico "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali";

VISTA la nota di riscontro dell'Autorità di Gestione del 9.10.2019 n. 166632/12AN con cui è stato richiesto all'Ufficio competente, prima di procedere alla richiesta del parere di conformità al PO FSE Basilicata 2014/20, di verificare, secondo le specifiche della DGR 1248/2018, "*[...] la compatibilità del concetto di "Azienda in crisi", come definita all'art. 2 del Reg. 651/2014, che non è ammissibile agli aiuti nel caso di applicazione del regime di esenzione, con quello esposto nella scheda e che renderebbe beneficiarie dell'Avviso anche aziende in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale*".

VISTA la riunione del Partenariato FSE Basilicata 2014/2020 del 22.10.2019 nel corso della quale è stata presentata la proposta riguardante l'emanazione dell'Avviso Pubblico "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali" la cui versione, integrata con le istanze del PES ritenute accoglibili, viene sottoposta, con il presente atto, all'approvazione da parte della Giunta Regionale;

VISTA la nota del 30.10.2019 n. 179819/15AH con cui l'Ufficio regionale competente ha richiesto al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze in qualità di Distinct Body il parere sul dubbio avanzato dall'Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014/20 e riportato nella premessa precedente;

VISTE le note del 27.11.2019 n. 198474/12A2 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze in qualità di Distinct Body ha espresso parere favorevole condividendo in pieno la posizione dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa che non ritiene l'"Azienda in crisi" rientrare nel concetto di "Impresa in difficoltà" con la conseguenza che le imprese colpite da "crisi aziendale" possono beneficiare tanto di aiuti di Stato in regime "de minimis" (Reg. 1407/2013) che in esenzione (Reg. 651/2014);

VISTA le richieste prot. N. 25755/15AH del 13.2.2020 e prot n.131952/15A2 del 9 luglio 2020, all'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007/13 e 2014/20, di parere di conformità, ai sensi dell'art. 125 paragrafo lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013, al PO FSE 2014/20 Asse I OT 8 - Priorità d'investimento 8v – OS 8.6 – Azione 8.6.1;

VISTA le nota pec del 15.5.2020 e del 14 luglio 2020 con cui l'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/2020, verificato l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni, ha espresso parere positivo di conformità al PO FSE Basilicata 2014/2020;

su proposta dell'Assessore al ramo,

a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:


- approvare l'Avviso Pubblico "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali" di cui all'allegato A alla presente Deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai sottoelencati allegati:
 - Dichiarazione aiuti in esenzione
 - Dichiarazione d'impresa
 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del Dpr 445/2000
 - Formulario
- dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione del succitato Avviso Pubblico è pari ad € **1.500.000,00** a valere sull'Asse I - Creare e mantenere l'occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata, e di € **227.423,45** rivenienti dalle risorse disponibili della Legge n. 53/2000 di cui ai residui dei seguenti Decreti Interministeriali: D.I. n. 60/V/2010, D. I. n.

107/segr/D.G./2013, D.I. n. 108/segr/D.G./2013, D.I. n. 3/segr/D.G./2014 e D.I. n. 87/segr/D.G./2014;

- dare atto, altresì, che le risorse indicate al precedente punto trovano copertura finanziaria sui Cap. 57286 missione 15 programma 2 , Capitolo 59002 Missione 15 programma 3, Capitolo 58320 Missione 15 programma 2 del Bilancio regionale pluriennale ;
- preimpegnare la somma complessiva di € 1.727.423,45, occorrente per il finanziamento dell'Avviso Pubblico in parola, nel modo seguente:
 - -Esercizio finanziario 2020
 - Capitolo 57286 Missione 15 programma 2 € 117.306,18
 - Capitolo 59002 Missione 15 programma 3 € 133.283,82
 - Capitolo 58320 Missione 15 programma 2 € 227.423,45
 - -Esercizio finanziario 2021
 - Capitolo 57286 Missione 15 programma 2 € 982.704,85
 - Capitolo 59002 Missione 15 programma 3 € 266.705,15
- demandare all'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;
- disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
- disporre la notifica dell'approvazione del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Giuseppe Trivigno)

IL DIRIGENTE


(Dott.ssa Maria Carmela Panetta)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



Asse I

Creare e mantenere l'occupazione

Obiettivo specifico 8.6 – favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AVVISO PUBBLICO

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali





PO FSE Basilicata 2014-2020

Asse I Creare e mantenere l'occupazione

Obiettivo Specifico: 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Azione: 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AVVISO PUBBLICO PER : Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali.

UCO: Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa

Responsabile Unico del Procedimento: Maria Leone

Indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 8 - Potenza

Telefono: 0971 668258

E-mail: ufficio.formazione.continua@pec.regione.basilicata.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: <http://www.regione.basilicata.it/>

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 35100 Potenza

Sommario

(Art. 1) - Normativa di riferimento	4
(Art. 2) - Contesto di riferimento e finalità generali	6
(Art. 3) - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili	7
(Art. 4) - Ambiti di intervento e priorità	7
(Art. 5) - Soggetti ammessi a partecipare all'avviso	8
(Art. 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	9
(Art. 7) - Descrizione dell'intervento e relative specifiche	10
(Art. 8) - Soggetti Destinatari.....	11
(Art. 9) - Forma ed intensità dell'aiuto	11
(Art. 10) - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	14
(Art. 11) - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	15
Art. 12) - Tempi ed Esiti delle Istruttorie	17
(Art. 13) - Obblighi del soggetto proponente e attuatore.....	18
(Art.14) - Spese ammissibili e rendicontazione	20
(Art. 15) - Erogazione del finanziamento.....	21
(Art. 16) - Modalità di controllo.....	22
(Art. 17) - Revoca del finanziamento.....	23
(Art. 18) - Informazione e pubblicità – Beneficiari	23
(Art. 19) - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento	24
(Art. 20) - Tutela della Privacy	25
(Art. 21) - Indicazione del Foro Competente	26
(Art. 22) - Norma di rinvio	26

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

(Art. 1) - Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione del 12 febbraio 2019i;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dal Regolamento (UE) 1084 del 12 giugno 2017;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018;

- D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.G.R. n. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si è preso atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE BASILICATA 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.04.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- D.G.R. n. 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- D.G.R. n. 237 del 2 marzo 2012 con la quale è stato approvato il Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata.
- D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decreto-legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e ss. mm. e ii.;
- Legge n. 863/84 "Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali" e s.m.i.
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro e successivi Decreti attuativi
- D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, co. 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e ss. mm. e ii.";
- L.R. n. 30/2015 "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva" – art. 12 "Formazione continua";
- Circolare 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro - Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013.
- Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.G.R. n. 1758 del 29 novembre 2011 "Legge Regionale n. 33/2003 art. 7 – Approvazione del documento metodologico "Verso il sistema regionale integrato della formazione continua.

(Art. 2) - Contesto di riferimento e finalità generali

L'economia lucana nel complesso ha mantenuto nel corso degli ultimi anni un trend positivo di crescita ed espansione, mostrando segnali di rafforzamento e di ripresa di diversi comparti strategici.

Nel primo semestre del 2018 l'occupazione, in crescita in Italia, è risultata stabile in regione Basilicata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'aumento dei lavoratori dipendenti, soprattutto con contratti a termine, ha compensato il calo degli autonomi. Il tasso di disoccupazione è rimasto stazionario.

Tuttavia, i principali comparti industriali hanno evidenziato alcune difficoltà da un punto di vista di redditività aziendale e la necessità di adottare misure adeguate per affrontare un'economia sempre più dinamica e competitiva che sta determinando in alcuni comparti situazioni di crisi.

L'intervento proposto con il presente avviso ha la finalità di fornire un supporto alle imprese lucane per prepararsi al cambiamento per affrontare le crisi aziendali, mediante il finanziamento di azioni formative per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese con unità locali di produzione di beni e servizi ubicate nel territorio della Regione Basilicata, interessate alla realizzazione di attività di formazione continua per favorire la competitività migliorando la loro capacità di adattamento e anticipazione dei cambiamenti.

(Art. 3) - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Il presente avviso finanzia progetti formativi aziendali mirati alla riqualificazione del personale occupato delle imprese, ricompreso nelle linee d'intervento 1 e 2 sotto riportate, al fine di garantirne, attraverso il potenziamento delle competenze, la permanenza in azienda:

- **Linea 1:** destinati alle imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A, disciplinati dall'articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.);
- **Linea 2:** destinata alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.

(Art. 4) - Ambiti di intervento e priorità

Il presente avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014/2020 – a valere su:

- Asse I - Creare e mantenere l'occupazione;
- Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- Priorità d'investimento 8v – l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento;
- Obiettivo specifico 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

- Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

e con le risorse della Legge n. 53/2000 di cui ai Decreti D.l. n. 60/V/2010, D. l. n. 107/segr/D.G./2013, D.l. n. 108/segr/D.G./2013, D.l. n. 3/segr/D.G./2014 e D.l. n. 87/segr/D.G./2014.

(Art. 5) - Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono partecipare all'avviso le imprese che dispongono di una sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Basilicata e che si trovano, alla data di presentazione della candidatura, in una delle due linee d'intervento riportate all'articolo 3 del presente avviso. La sede deve essere posseduta alla data di concessione del finanziamento e deve essere mantenuta fino al termine dell'operazione.

I progetti formativi possono essere presentati (Soggetto proponente) dall'impresa beneficiaria.

I progetti formativi possono essere attuati (Soggetto attuatore):

a) direttamente dall'impresa beneficiaria:

- attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda dispone in modo diretto; o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di Formazione. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra il soggetto proponente e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;

L'impresa beneficiaria deve:

- non aver cessato la propria attività ed essere iscritta nel relativo registro di categoria;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo, o non avere in corso un procedimento in tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro;
- non essere un'impresa in difficoltà così come definito dall'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014 in caso di aiuti alla formazione in regime di esenzione;
- osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

- rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto del lavoro ai disabili";
- non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- presentare assenza cause ostative prevista dalla l. 575/65 e s.m.i. (norma antimafia);
- rispettare le indicazioni contenute nella normativa relativa al regime di aiuto scelta (Regolamento (UE) 651/2014 o Regolamento (UE) 1407/2013).

Le condizioni di cui sopra devono essere tutte contemporaneamente presenti, a pena di inammissibilità della domanda di finanziamento, alla data di presentazione della candidatura e dichiarate nel modulo specifico (allegato "Dichiarazione sull'impresa" art. 10 comma 7 punto 2)

Ciascuna impresa, a pena di inammissibilità, può prendere parte a un solo progetto e a una sola linea d'intervento, mentre l'Organismo di Formazione, qualora delegato, può essere coinvolto in più progetti.

(Art. 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso prevede una dotazione finanziaria pari ad Euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse I - Creare e mantenere l'occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata per finanziare entrambe le Linee di intervento, e di € 227.423,45 rivenienti dalle risorse disponibili della Legge n. 53/2000 di cui ai residui dei seguenti Decreti Interministeriali: D.I. n. 60/V/2010, D. I. n. 107/segr/D.G./2013, D.I. n. 108/segr/D.G./2013, D.I. n. 3/segr/D.G./2014 e D.I. n. 87/segr/D.G./2014. per finanziare i progetti candidati sulla Linea di intervento 1.

L'avviso pubblico prevede l'erogazione di un contributo pubblico massimo per singolo progetto aziendale pari a € 400.000,00.

La Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

Le imprese proponenti vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono conformarsi alla disciplina per gli Aiuti di Stato. I finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai seguenti regolamenti e devono pertanto rispettare gli obblighi di cofinanziamento privato indicati all'articolo 9 del presente avviso:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria).

Ciascun soggetto proponente, dovrà optare per uno dei suddetti regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

(Art. 7) - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

I Progetti formativi aziendali devono rispondere a strategie di sviluppo aziendale. La formazione può essere associata, ad esempio, all'adattamento dei lavoratori alle innovazioni (nuovi macchinari, nuovi strumenti, nuovo software, nuovi processi, nuovi mercati) o ad una migliore o più efficace attuazione delle strategie organizzative aziendali (job rotation, job enrichment, job sharing). La formazione deve essere direttamente collegata alle attività svolte/da svolgere da parte del lavoratore.

Non sono finanziabili attività formative organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale o regionale obbligatoria in materia di formazione.

Ciascun progetto deve essere rivolto unicamente ad una linea d'intervento tra quelle indicate all'articolo 3.

Ciascun progetto può essere articolato in più interventi formativi.

Ciascun destinatario può essere assegnato ad un solo intervento formativo. Ciascun intervento può essere destinato ad un minimo di 5 ed un massimo di 15 destinatari.

Gli interventi devono avere una durata minima di 24 ore e una durata massima di 200 ore.

Le ore dedicate alle verifiche intermedie e/o agli esami finali non concorrono al monte ore del progetto.

Le attività formative devono essere avviate, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni naturali dalla data di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Impegno e devono concludersi entro 8 mesi dalla data di avvio, nei quali sono ricompresi n. 30 giorni per la rendicontazione.

Gli interventi formativi si sviluppano attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale mediante attività d'aula e di laboratorio, periodi di stage presso altre strutture, periodi di formazione presso enti di ricerca, università e scuole, secondo modalità formative e didattiche coerenti con gli obiettivi specifici. Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 50% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative assistite da tutor o docenti o esperti, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa a fini produttivi. Le attività formative potranno essere svolte:

- nel caso di finanziamento in de minimis sia nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa che all'interno dell'orario di lavoro e/o al di fuori di esso;
- in caso finanziamento con il regolamento 651/2014 esclusivamente durante l'orario di lavoro, al fine di garantire il necessario cofinanziamento.

Il ricorso alla formazione a distanza è ammesso:

- nella sola ipotesi di sopraggiunta necessità di nuove misure di contenimento imposte dall'emergenza sanitaria che impediscano lo svolgimento delle attività in presenza con le modalità ordinarie e previa espressa richiesta;
- solo se attuata in modalità sincrona per la formazione d'aula con esclusione di stage, attività laboratoriali, esercitazioni pratiche e attività formative sul posto di lavoro.

Gli interventi formativi svolti presso la sede dell'azienda devono essere realizzati in luoghi idonei e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ferma restando la vigente normativa in materia di Accreditazione delle sedi formative.

Al termine della formazione, il Soggetto proponente e attuatore deve rilasciare un Attestato di frequenza semplice, redatto secondo il modello di cui al repertorio delle attestazioni della Regione Basilicata.

(Art. 8) - Soggetti Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i lavoratori interessati, alla data di presentazione della candidatura, da crisi aziendali e alternativamente:

- **Linea 1:** destinati ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A, disciplinati dall'articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.);
- **Linea 2:** destinati alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.

I destinatari rientrano tra i target della priorità di finanziamento 8.v) i lavoratori interessati da crisi aziendali, percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto con l'impresa.

I lavoratori destinatari dell'intervento, alla data di candidatura dell'intervento formativo, devono avere in corso un rapporto con l'impresa mediante:

- un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nonché titolari di contratti di lavoro "atipici" a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative, anche con forme diverse dovute alla legge di riforma del lavoro.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato.

(Art. 9) - Forma ed intensità dell'aiuto

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. gli aiuti alla formazione sono esentati da notifica se hanno un effetto di incentivazione. Tale requisito è soddisfatto con la presentazione della domanda di finanziamento prima dell'avvio delle attività di formazione.

La domanda di finanziamento deve riportare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni (piccola, media, grande), dell'impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) costo del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto.

La determinazione dell'intensità di aiuto avviene sulla base:

1. delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis,
2. delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, Sez. 5 art. 31 "Aiuti alla formazione" come modificato dal Regolamento (UE) 1084 del 12 giugno 2017.

Con la presentazione del progetto formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei succitati regimi.

Regime di aiuto:

- 1) **regime di aiuti "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis")**

Per de minimis si intende un contributo corrispondente a non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica (ai sensi dell'art.2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013) su tre esercizi finanziari consecutivi (o 100.000 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), da qualsiasi Amministrazione pubblica a titolo di de minimis.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 (Reg. de minimis) il massimale di aiuto corrisponde a 200.000,00 euro, tenendo conto dei vincoli sopra riportati e il cofinanziamento riconosciuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

Ai sensi del Regolamento 1407/2013 art. 1 non è applicabile la regola "de minimis" alle:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

- 2) **regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 31 aiuti alla formazione, come modificato dal Regolamento (UE) 1084 del 12 giugno 2017.**

L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili come segue:

- a) L'intensità di aiuto può essere aumentata, di ulteriori 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili definiti tali ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (e comunque fino al massimo del 70% di intensità di aiuto)
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese
- c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

La percentuale di cofinanziamento privato obbligatorio, nel caso di Regolamento in esenzione regime di aiuti alla formazione, non potrà essere inferiore al 50% dei costi ammissibili, che può diminuire al 30% nel caso in cui l'impresa rientri nelle eccezioni sopra riportate previste dal Regolamento.

La quota di cofinanziamento privato da parte dell'Impresa beneficiaria è sempre dovuta.

Si precisa, inoltre, che la quota percentuale di cofinanziamento privato prevista sarà tenuta ferma anche nel caso in cui venga rideterminato il valore assoluto della quota di finanziamento pubblico e i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati a costi reali al termine delle attività.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente avviso non potranno essere cumulati con altri aiuti (Allegato I e II sezione D) relativamente agli stessi costi ammissibili, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione Europea, di cui all'articolo 8 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 651/2014.

Sulla base delle disposizioni di cui al paragrafo 3, art. 1, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., per quanto attiene gli aiuti alla formazione oggetto del presente avviso, non possono candidarsi le imprese operanti nei settori esclusi dagli ambiti di applicazione del suddetto Regolamento. In particolare, il Regolamento non si applica:

- a. agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- b. agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- c. alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse dall'articolo 13 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.e ii..

Se un'impresa operante nel settore di cui alla precedente lettera a) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., può presentare la propria candidatura e gli aiuti, ai sensi del citato Regolamento, possono essere concessi esclusivamente in relazione ai settori rientranti nel campo di applicazione, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del Regolamento medesimo.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

Non possono candidarsi imprese che versano in stato di difficoltà a norma dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Non possono, altresì, candidarsi le imprese che operano nel settore dei trasporti marittimi, di cui all'art. 31, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

(Art. 10) - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La proposta/formulario di candidatura deve essere presentata online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi".

Il presente avviso pubblico è sempre aperto. I progetti possono essere presentati in qualsiasi momento, a partire dalle ore 8,00 del 17/08/2020 .

I soggetti proponenti possono presentare domande fino alle ore 18,00 del 30/09/2021

La Regione si riserva la facoltà di eventuale proroga del termine di chiusura dello sportello i progetti saranno finanziati sulla base dell'ordine di presentazione degli stessi, fino all'esaurimento delle risorse. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

La procedura di presentazione delle istanze del presente Avviso pubblico è indicata all'indirizzo <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.isp> e puntualmente dettagliata nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "centrale bandi". I soggetti proponenti/attuatori devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata attiva e lo SPID per la firma digitale del formulario di candidatura.

Il formulario di candidatura, viene elaborato tramite il portale regionale, indi stampato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente / attuatore. Il formulario così firmato deve poi essere inviato in allegato, tramite il portale regionale per essere protocollato.

Al formulario devono essere aggiunti i seguenti Allegati:

1. **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato I "**Aiuti in esenzione**", scaricato dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, per la concessione di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014 e s.m.i.);
 2. **dichiarazione d'impresa** conforme all'Allegato II, scaricato dal sito, compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- **Per la linea d'intervento 1**, copia contratti di solidarietà sottoscritti sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A,

disciplinati dall'articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.).

- Per la linea d'intervento 2. Dichiarazione sostitutiva, conforme all' Allegato III, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di aver stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.

A pena di inammissibilità della candidatura, il formulario di progetto e tutti gli allegati devono essere trasmessi attraverso la descritta procedura informatica.

(Art. 11) - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in due fasi:

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature;
- b) valutazione di merito dei progetti candidati

La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dal nucleo di valutazione composto da funzionari regionali.

L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.

STEP 1 – verifica dei requisiti di ammissibilità

Il nucleo di valutazione, provvederà a esaminare le domande pervenute- eseguendo una istruttoria di ammissibilità- e avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e/o i chiarimenti ritenuti necessari.

Le domande saranno ritenute ammissibili solo se:

- a) presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del presente avviso;
- b) relative ad interventi formativi rivolti ai destinatari previsti dall'articolo 8 del presente avviso;
- c) relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 7 dell'avviso.
- d) compilate sull'apposito formulario e inviate in modalità telematica, secondo le modalità dall'articolo 10 dell'avviso;
- e) firmata digitalmente

1. Sono considerate inammissibili le domande:

- a) non contenenti la documentazione da allegare indicata nel formulario di candidatura;

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

- b) non compilate in tutte le loro parti;
- c) compilate in maniera difforme da quanto richiesto.

STEP 2 –valutazione di merito dei progetti candidati

I progetti che hanno passato l'esame di ammissibilità (step 1) saranno sottoposti a valutazione di merito, la quale prevede l'assegnazione di punteggi in relazione a differenti aspetti progettuali, sulla base di specifici criteri di valutazione sotto riportati, elaborati in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Qualità del progetto	20 punti
Qualità dell'architettura complessiva del progetto	Max 5
Incidenza della necessità di massimizzare l'efficacia dei contratti di solidarietà (Linea 1)	Max 3
Incidenza della necessità di riqualificare i lavoratori sulle tematiche inerenti all'attività produttiva oggetto dell'impresa (Linea 2)	Max 3
Specificazione ed adeguatezza dei metodi di realizzazione	Max 5
Coerenza della durata oraria e del carico di lavoro	Max 3
Specificazione e adeguatezza dell'impianto valutativo	Max 4
Efficacia potenziale	8 punti
Coerenza degli obiettivi professionali dell'intervento	Max 2
Specificazione ed adeguatezza dei contenuti	Max 2
Incidenza dell'innovazione organizzativa e/o produttiva	Max 2
Destinatari della formazione appartenenti a tipologie di lavoratori in situazione di sottorappresentazione	Max 2

Qualità dell'Organizzazione	4 punti
Coerenza degli obiettivi formativi dell'intervento	Max 2
Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento	Max 2
Innovazione e trasferibilità	6 punti
Intensità degli impatti attesi relativamente alla riorganizzazione/innovazione di processo	Max 3
Presenza di forme di individualizzazione/personalizzazione	Max 3
Priorità	2 punti
Schemi di integrazione con interventi di investimento sostenuti dal FESR e/o FSC	1
Schemi di integrazione con precedenti interventi di formazione sostenuti dai Fondi interprofessionali	1

Sono ammissibili e finanziabili, fino all'esaurimento delle risorse, i progetti che raggiungono un punteggio di almeno 21 punti.

Art. 12) - Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Sulla base degli standard regionali, le candidature pervenute sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La valutazione di merito della proposta è effettuata da un nucleo di Valutazione composto da funzionari regionali, di norma, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Con determinazione dirigenziale l'Ufficio competente prenderà atto degli esiti di valutazione del nucleo con le seguenti specificazioni:

- graduatoria dei progetti ammessi;
- elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti indicazioni: progetti non ammessi a valutazione di merito; progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.

Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

(Art. 13) - Obblighi del soggetto proponente e attuatore

Il soggetto proponente e attuatore è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

- a) rispettare i termini indicati per l'avvio e la conclusione delle operazioni di cui all'articolo 7 del presente avviso;
- b) comunicare la data di avvio attività almeno 5 giorni prima della data prevista;
- c) comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni dall'avvenuta conclusione;
- d) dare lettura, nella prima giornata di attività, del regolamento interno delle attività redatto sul format predisposto dall'UCO;
- e) mantenere presso la sede di svolgimento della formazione i registri obbligatori;
- f) realizzare il progetto in conformità al progetto approvato e alle disposizioni normative e regolamentari in materia di utilizzo dei Fondi comunitari e richiamati nell'avviso;
- g) rilasciare ai destinatari della formazione l'attestato di frequenza semplice;
- h) fornire all'atto di richiesta delle erogazioni la documentazione specificata all'art. 15 del presente avviso;
- i) assicurare il cofinanziamento privato richiesto, in conformità con il regime di aiuto scelto e le caratteristiche dell'impresa beneficiaria;
- j) adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- k) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);
- l) accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite di regolare esecuzione con la presenza del personale autorizzato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
- m) inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO 2014, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;
- n) assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte del beneficiario o dei suoi collaboratori autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- o) rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario e di rendicontazione previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE";

- p) accettare di fornire eventuali ulteriori report o di modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
- q) esibire su richiesta dell'Amministrazione la documentazione in originale;
- r) presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività di cui all'art. 2 comma 1, lettera a);
- s) presentare il rendiconto finale, unitamente alla dichiarazione finale di spesa, entro 30 giorni dalla comunicazione all'UCO della conclusione delle attività formative salvo eventuale proroga che potrà essere concessa sempre nell'ambito della durata massima del progetto fissata in otto mesi e sempre che le motivazioni addotte ne giustificano adeguatamente la richiesta;
- t) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/ambiente/pari opportunità;
- u) assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
- v) assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- w) rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- x) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
- y) rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- z) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
- aa) rispettare la normativa UE, nazionale e regionale in materia di formazione;
- bb) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- cc) rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 "Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020" e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse/);
- dd) informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
- ee) garantire la correttezza delle informazioni di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE", acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;

- ff) compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario e, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.
- gg) accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
- hh) attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- ii) consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, nella prima giornata di attività;

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta la revoca del finanziamento concesso, previa diffida ad adempiere.

(Art.14) - Spese ammissibili e rendicontazione

Il presente avviso pubblico è finanziato mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui all'articolo 67 paragrafo 1 lettera b) SIE). I parametri di costo ammissibili sono quelli approvati con D.G.R. n. 237 del 2 marzo 2012. I progetti saranno rendicontati sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione.

Il parametro standard di costo riconosciuto per la formazione collettiva è pari a **20,00€/ora/ allievo**. Altri parametri di calcolo da considerare ai fini della determinazione del costo del progetto sono:

- numero minimo di ore per intervento 24;
- numero massimo di ore per intervento 200.

In ogni caso il costo complessivo per progetto aziendale non può essere superiore ad €400.000,00. Il totale del costo del progetto viene calcolato sommando i costi dei singoli interventi.

L'intensità massima dell'aiuto non può superare le percentuali indicate all'articolo 9 del presente avviso.

La quota di cofinanziamento privato, richiesto nel caso di scelta del regime di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, può essere assicurato esclusivamente dal mancato reddito dei lavoratori in formazione.

In applicazione ai principi di semplificazione amministrativa i progetti ammessi a finanziamento saranno rendicontati secondo la modalità dei costi unitari standard, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività. A consuntivo, l'importo del contributo pubblico sarà dato moltiplicando l'UCS per il monte ore ottenuto dalla sommatoria delle ore di effettiva presenza di ciascun destinatario che abbia partecipato almeno al 50% delle ore per lo stesso programmate.

Nel caso in cui le assenze intervengano successivamente a dichiarazioni di spesa in cui le ore del destinatario erano già state inserite, il Beneficiario provvederà a sottrarle dalla prima dichiarazione utile.

La corrispondenza fra la qualità dichiarata dei docenti esterni e quella effettivamente posseduta dagli stessi utilizzati per le attività progettuali sarà oggetto di verifica attraverso esame dei curricula vitae. L'eventuale non corrispondenza comporterà un abbattimento del finanziamento fino ad un massimo del 50% del valore¹ dell'UCS per ogni ora di docenza interessata e per il numero di allievi presenti nella giornata formativa, secondo la seguente graduazione:

- se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato appartiene alla fascia B, l'abbattimento della UCS/allievo è del 20%;
- se il docente previsto appartiene alla fascia B e quello incaricato appartiene alla fascia C, l'abbattimento della UCS/allievo è del 30%;
- se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato era fascia C, l'abbattimento della UCS/allievo è del 50%.

(Art. 15) - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento dei progetti viene erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo iniziale, pari al 40% del finanziamento pubblico assegnato, dopo la comunicazione di avvio delle attività formative corredata da apposita richiesta (richiesta di anticipazione).
- un secondo rateo, facoltativo, sempre a titolo di anticipazione, pari al massimo al 40% del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo può essere inoltrata previo inserimento nel sistema informativo SIRFO 2014 di documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione; nel caso di specie, mediante la certificazione dei risultati raggiunti in termini di indicatori fisici (ore di formazione per allievo).
- Saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale.

Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Lo svincolo delle fideiussioni avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto proponente/attuatore, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute da quest'ultimo ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

¹ Esempio: giornata formativa di 5 ore, con 5 allievi presenti per € 20,00 (UCS)= 500,00, euro. In fase di controllo, si verifica che 3 delle ore di docenza sono state fatte da un docente di fascia C invece che di fascia A come da progetto approvato. La decurtazione sarà pari al di € 10,00 (50% di €20,00) x 5 allievi x 3 ore, ovvero a 150,00 euro.

Il soggetto proponente/attuatore può optare per richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica rata a saldo, senza dover presentare alcuna fideiussione.

(Art. 16) - Modalità di controllo

Il soggetto proponente e attuatore si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

La Regione, tramite proprio personale incaricato o delegato, effettua controlli in loco di regolare esecuzione delle attività di formazione. Il soggetto proponente e attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, sede di svolgimento dell'attività, e a garantire l'accesso presso le eventuali strutture sedi di stage, da parte del personale regionale incaricato o delegato.

I registri di presenza e ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento delle stesse, a disposizione di eventuali controlli.

In esito a ciascun controllo, il personale incaricato che lo ha eseguito redige apposito verbale di verifica. Il verbale rappresenta, sinteticamente, la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività formative e alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal soggetto proponente e attuatore.

La riscontrata mancanza, nel luogo di svolgimento delle attività, del registro presenze, la sua non corretta tenuta, e ogni altra forma di irregolarità nella gestione del corso comporta, in sede di rendicontazione finale, la riduzione del finanziamento proporzionalmente al numero di ore di formazione oggetto della irregolarità.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto proponente/attuatore conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. In particolare:

- a) Copia dei registri didattici debitamente firmati;
- b) Prospetto riepilogativo delle ore realizzate per singolo allievo;
- c) Documentazione attestante lo stato dei destinatari, conformemente alle prescrizioni del presente avviso;
- d) CV dei docenti;
- e) Documentazione a supporto dei costi reali per la dimostrazione della quota di cofinanziamento obbligatoria.

(Art. 17) - Revoca del finanziamento

La Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dal presente atto di adesione, previa diffida ad adempiere per uno o più dei seguenti motivi:

- a. accertata non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione trasmessa;
- b. produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
- c. utilizzo distorto del finanziamento;
- d. inadempimento di uno o più obblighi di cui all'articolo 13 del presente avviso.

La Regione assegnerà al soggetto proponente e attuatore un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente/attuatore per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate.

In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 7 (termine di avvio delle attività formative) del presente avviso, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti.

Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

(Art. 18) - Informazione e pubblicità – Beneficiari

Pubblicazione elenco beneficiari

I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013)

Informazione ai destinatari

I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 sia attraverso le comunicazioni che mediante una azione informativa sul FSE e sull'Unione europea da tenersi preferibilmente nella giornata di apertura delle attività formative. L'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 (Uff. AdG) mette a disposizione il materiale informativo sul sito del PO FSE Basilicata 2014/2020 e sul canale YouTube FSE Regione Basilicata.

I destinatari si impegnano a rispondere ad eventuali questionari, resi in forma anonima, sul Fondo Sociale Europeo, sull'Unione europea e sull'iniziativa.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

Poster

I beneficiari, come sopra individuati, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso dell'edificio sede delle attività formative, un poster (in formato minimo A3) con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nelle DGR n. 621 del 14-5-2015 e DGR n. 1260 dell'8/11/2016, nonché nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. Lo schema del poster da utilizzare, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 1260/2016, è riportato nel Manuale d'uso della linea grafica POR FSE Basilicata 2014/2020 ed il file è pubblicato sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione Comunicazione - Targhe e cartellonistica. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015)

Documentazione di rendicontazione

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del finanziamento dovranno essere riportati il logo FSE, il raggruppamento dei loghi istituzionali (Regione Basilicata, Repubblica Italiana e Unione europea oltre all'indicazione del nome del Fondo Sociale Europeo ed alla dicitura Unione Europea) secondo gli schemi e le proporzioni riportate nel Manuale di linea grafica PO FSE allegato alla DGR n. 1260/2016.

Dovranno, inoltre, essere inseriti i riferimenti al progetto, al relativo codice CUP ed al soggetto beneficiario (nome, eventuale logo, recapiti).

Questionario sulla UE, sul PO FSE e sul gradimento delle iniziative. Foto delle attività.

È opportuno che la domanda di partecipazione all'avviso contenga sia l'indicazione della mail del richiedente che lo specifico titolo di studio posseduto, al fine di poter effettuare delle analisi dei dati e richiedere la compilazione on line di questionari. Il beneficiario metterà a disposizione dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 l'indirizzo mail dei partecipanti maggiorenni a ciascuna attività formativa. Nel caso di presenza di beneficiari minorenni sarà cura del beneficiario far compilare i questionari ed inviarli all'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020.

I beneficiari sono tenuti ad inoltrare foto delle attività realizzate e la liberatoria per l'uso delle stesse per fini istituzionali. L'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 mette a disposizione sul sito del PO FSE Basilicata uno schema della liberatoria e fornirà indicazioni per l'invio delle foto.

Tutti gli elementi (norme, atti, documenti, manuali) sopra richiamati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione comunicazione e nell'archivio documentazione, nonché sul canale YouTube FSE REGIONE BASILICATA.

(Art. 19) - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è

la dott.ssa Maria Leone, A. P. del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata .

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- a) tel. 0971.666123 - 668055 – U.R.P.
- b) email: urpformazione@regione.basilicata.it

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata BUR e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

(Art. 20) - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni. Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione regionale ai sensi della normativa sopra richiamata.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzi. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE (UE, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento".

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

(Art. 21) - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

(Art. 22) - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dall'Avviso si rinvia alle norme unionali, nazionali, regionali in materia.

ELENCO ALLEGATI:

- I. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato I scaricata dal sito, compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, per la concessione di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014);
- II. dichiarazione d'impresa conforme all'Allegato II scaricato dal sito, compilato, e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- III. dichiarazione sostitutiva di notorietà a norma dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 conforme all'Allegato III, di trovarsi nella condizione di cui all'art. 3 linea 2;
- IV. formulario di candidatura.

Allegato I
Dichiarazione sostitutiva regime in esenzione

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47
del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali"

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014 (in calce)

L'impresa non è in difficoltà

E SI IMPEGNA

A rappresentare al momento della concessione dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Dimensione dell'impresa

Di rientrare nella dimensione d'impresa:

Piccola

Media

Grande

sulla base dei dati riportati nelle schede riportate in calce, di seguito indicate (barrare le caselle che interessano):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa;
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

DICHIARA

Sezione C – Clausola “Deggendorf”

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure;
- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero:

- Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero oppure –
- Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

E SI IMPEGNA

A ripresentare la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Sezione D – Condizioni di cumulo

DICHIARA

- Di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta, sugli stessi costi ammissibili per cui si richiede il finanziamento.

E ALLEGA

- 1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n.
_____ rilasciato da _____ il
_____;
- 2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

DEFINIZIONI

Definizione impresa in difficoltà

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce “impresa in difficoltà” un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente

disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 2. Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Schede per la definizione della dimensione d'impresa

Scheda 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:.....

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

, li

(firma)

(¹) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

, lì

(firma)

(¹) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

, lì

(firma)

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:
.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):
.....%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

, li

(firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria

e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, li

(firma)

Scheda 5

SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

(firma)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ⁽²⁾	Totale di bilancio ⁽²⁾
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3

, li

(firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

DICHIARAZIONE SULL'IMPRESA
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico "AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI" consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che, alla data di presentazione della domanda, l'impresa da lui legalmente rappresentata:

- ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014, ha natura di [SEGNARE LA DEFINIZIONE CHE INTERESSA]
 - grande
 - media
 - piccola / micro impresa
- ha n.lavoratori svantaggiati;
- ha n.lavoratori disabili;
- l'intensità di aiuto è pari a% del costo complessivo del progetto;
- non ha cessato o sospeso la propria attività ed è iscritta nel relativo registro di categoria;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o non ha in corso un procedimento di una di tali situazioni;
- non è un'impresa in difficoltà, come definita dall' articolo 1, par. 18, lett. a) b) c) del Reg. (CE) 651/2014;
- osserva al proprio interno gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- rispetta per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- è in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- non vige nei propri confronti alcuna delle cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia)

La dichiarazione, debitamente compilata, e firmata digitalmente, deve essere al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(data)

(firma per esteso
del legale rappresentante)

DICHIARAZIONE
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, residente in _____, in qualità di:

- Legale Rappresentante dell'Impresa _____
C.F./Part.IVA _____, iscritto alla CCIAA di _____ n.
_____ del _____;

con sede legale in _____, in
attuazione dell'Avviso Pubblico "*Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali*
consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti
falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai
sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che, alla data di presentazione della domanda, l'impresa da lui
legalmente rappresentata è beneficiaria, ai sensi del D.Lgs. n. 148/2015, di Cassa Integrazione
Guadagni Straordinaria a norma dell'art. 21 co. 1, lett. a), b), e c).

*La dichiarazione, debitamente compilata e firmata digitalmente, deve essere allegata al formulario on line per la presentazione del
progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.*

(data)

(firma per esteso
del legale rappresentante)

Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali

DGR. N

- del

--

N. Protocollo	
data	
Pratica N.	
data	

A Regione Basilicata
 Dipartimento Politiche di
 Sviluppo, Lavoro
 Formazione e Ricerca
 Via Vincenzo Verrastro, n. 8
 85100 POTENZA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Denominazione del progetto

1.1 Tipologia di progetto

Aziendale

1.2 Tipologia di Azione

- Azione 1 - Interventi di formazione continua rivolti ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori
- Azione 2 - Interventi di formazione, supportata da accordi sindacali, diretti alla riqualificazione, alla qualificazione o all'aggiornamento di soggetti, ivi compresi lavoratori provenienti da imprese in crisi e/o sotto tutela di ammortizzatori sociali, sulle tematiche inerenti all'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima, coinvolta da processi di riconversione/ristrutturazione aziendale/riorganizzazione produttiva/reindustrializzazione.

2. SOGGETTO PROPONENTE/ATTUATORE

2.1 Tipologia di soggetto proponente/attuatore

1. Impresa beneficiaria singola

2.2 Anagrafica del soggetto proponente/attuatore

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale (Cognome e Nome):

Sede legale Indirizzo :

Provincia:

Comune:

CAP: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Indirizzo e-mail: _____ PE _____
C: _____

Sito web: _____

Partita iva _____

Codice fiscale _____

Registrazione c/o Camera di Commercio di _____ n. _____ An _____
no _____

Referente per il progetto

Cognome e Nome: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Indirizzo e-mail: _____

3. DESTINATARI DEL PROGETTO

TOTALE DESTINATARI DEL PROGETTO _____

Azione 1

Totale lavoratori in formazione _____

(di cui) Disabili _____

(di cui) Svantaggiati _____

Azione 2

Totale lavoratori in formazione _____

(di cui) Disabili _____

(di cui) Svantaggiati _____

Lavoratori per genere	Totale lavoratori	Totale in formazione	di cui disabili
Maschi	_____	_____	_____
Femmine	_____	_____	_____
TOTALE	_____	_____	_____
Lavoratori per fascia di età	Totale lavoratori	Totale in formazione	di cui disabili
Minore di 45 anni	_____	_____	_____

45 anni e oltre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Scelta tipologia di finanziamento

Reg.(CE) 1407/2013 ("de minimis")

Reg.(CE) 651/2014

Tabella riassuntiva - edizioni – ore - destinatari

AggiungiIntervento

El	N. edizione	N. destinatari di ciascuna edizione (a)	N. ore per edizione (b)	(c) Totali parziali (a) x (b)
----	-------------	-----------------------------------------	-------------------------	-------------------------------

(d) Totale monte ore del progetto	
(e) Costo orario standard	20,00
Costo del progetto [(d) x (e) max Euro 400.000,00]	
Di cui: cofinanziamento privato ¹ (valido per i soli progetti per i quali si opta per un finanziamento ai sensi del Reg.(CE) 651/2014)	
% di cofinanziamento (vedi Nota esplicativa delle percentuali di cofinanziamento)	

Nota esplicativa delle percentuali di finanziamento pubblico massimo ammissibile (art. 9 Avviso Pubblico). A norma dell'art. 31 del Reg (CE) n. 651/2014 l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, **A CONCORRENZA DI UN'INTENSITÀ MASSIMA DEL 70%** dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

¹ Il cofinanziamento è complemento a 100 della percentuale di cofinanziamento pubblico massimo ammissibile. Esempio: finanziamento pubblico massimo ammissibile = 70%, cofinanziamento privato = 30%

Elenco destinatari

AggiungiDestinatario

DESTINATARI INTERVENTO

El Cognome e nome

Codice Fiscale Qualifica Contrattuale

6. DELEGA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

Compilare solo nel caso in cui il proponente-attuatore intende avvalersi, per la realizzazione delle attività formative, di un Organismo di Formazione accreditato.

6.1 Anagrafica dell'Organismo di Formazione delegato

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale (Cognome e Nome):

Indirizzo sede legale:

Provincia:

Comune:

CAP:

Telefono: Fax:

Indirizzo e-mail:

Sito web:

Partita iva

Codice fiscale

Registrazione c/o Camera di Commercio di n. Anno

6.2 Importo della delega (n. Non più del 30% dell'importo totale del progetto)

6.3 Attività delegate

7. QUADRO A - BISOGNI E OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Compilare con riferimento all'intero progetto

7.A.1 Qual è il rapporto tra contratti di solidarietà sottoscritti e fabbisogni professionali cui il progetto formativo intende rispondere?

7.A.2 Qual è l'incidenza della qualificazione/riqualificazione di cui hanno bisogno i lavoratori rispetto ai processi di riconversione/ristrutturazione/riorganizzazione /reindustrializzazione cui l'impresa è interessata?

7.A.3 Quali sono le relazioni fra innovazione organizzativa e/o modifiche del ciclo produttivo e i fabbisogni professionali cui il progetto formativo intende rispondere?

7.A.4 Quali sono gli obiettivi del progetto formativo?

Apprendimento delle seguenti conoscenze

Apprendimento delle seguenti capacità/abilità

7.A.5 Quali sono le aree aziendali interessate dalla riorganizzazione ed innovazione e per quali aspetti?

7.A.6 Quali sono i ruoli professionali interessati dall'intervento formativo?

8. QUADRO B - PRIORITÀ DEL PROGETTO FORMATIVO

Quali fra le seguenti condizioni interessano il progetto?

(barrare la/e voce/i di interesse, e motivare la scelta, fornendo informazioni oggettive ed allegando la relativa documentazione)

FORMAZIONE PER LAVORATORI IN CONDIZIONI DI SOTTORAPPRESENTAZIONE

FORMAZIONE COMPLEMENTARE A PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENUTI DAL FESR e/o DAL FSC

FORMAZIONE COMPLEMENTARE AD ATTIVITÀ FORMATIVE SOSTENUTE DA FONDI INTERPROFESSIONALI

Allegato (Se la documentazione è costituita da più documenti costituire un unico documento)

9. QUADRO C - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

9.C.1 Articolazione delle attività formative

(dettagliare l'articolazione cronologica dell'intervento, precisando in sintesi i relativi contenuti)

El	Titolo Unità didattica/Modulo	Contenuti Unità didattica/Modulo	Durata oraria attività	di cui aula	di cui on the job
		Totale			

9.C.2 Periodo di realizzazione delle attività formative

· Data presunta di avvio (gg/mm/aaaa):

· Data presunta di termine delle attività (gg/mm/aaaa):

9.C.3 Metodologia di intervento

Esplicitare le scelte di metodo adottate in ragione delle caratteristiche del contesto e degli obiettivi dell'intervento e la durata oraria e carico di lavoro in rapporto alle caratteristiche formative (contenuti, metodi) e alle caratteristiche dei lavoratori destinatari. Descrivere, ove presenti, le eventuali modalità di individualizzazione/personalizzazione della formazione

9.C.4 Risorse professionali impegnate nella realizzazione del progetto

(Indicare i nominativi delle risorse docenti interne/esterne a cui l'attività è affidata).

AggiungiRisorsa

El	Risorsa professionale	Fascia di appartenenza (C.M. 02/2009)	Titolo di Studio	Tipologia	Modulo/ n. ore

9.C.5 Modalità di valutazione dell'intervento

(indicare le caratteristiche dell'impianto valutativo dell'intervento, per i diversi aspetti relativi a gradimento, apprendimenti, impianti professionali ed organizzativi)

Allegare

- I dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'**Allegato I** scaricata dal sito, compilata, timbrata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa per la concessione di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014);
- II dichiarazione d'impresa conforme all'**Allegato II** scaricato dal sito, compilato, timbrato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
- III Per la linea d'intervento 1: copia contratti di solidarietà sottoscritti sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A, disciplinati dall'articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.)
- IV Per la linea d'intervento 2: dichiarazione sostitutiva di notorietà a norma dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 conforme all'**Allegato III**, di trovarsi nella condizione di cui all'art. 3

Nel rilasciare la dichiarazione circa i dati riportati nel dossier di candidatura, è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

Il legale rappresentante dichiara che il soggetto proponente e attuatore ha ottemperato a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che ha abrogato la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e dal D.Lgs. n. 101/2018, che ha adeguato il D.Lgs. n. 196/2003; in particolare, i destinatari, il referente di progetto, le risorse professionali (docenti e non docenti) impegnate nella realizzazione dell'intervento sono soggetti interessati dall'Informativa di cui all'art. 13, del "Regolamento".

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13, del Regolamento (UE) 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali" ("General Data Protection Regulation - GDPR"), (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6, par. 1 ("Liceità del trattamento"), del "Regolamento" e non necessita del suo consenso

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, per la presentazione dell'istanza utilizzando il formulario di candidatura dell'Avviso Pubblico.

3. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato per le finalità di cui all'Avviso Pubblico da parte della Regione Basilicata per: registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività formative; realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte progettuali pervenute e redazione e gestione delle graduatorie; realizzare attività di gestione dell'intervento formativo ammesso a finanziamento; realizzare attività di verifica, controllo e monitoraggio, di tipo statistico o se previste dalle normative vigenti in materia; inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale; pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013; trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32, del "Regolamento".

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione europea.

7. Conservazione dei dati

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all'art. 5, par. 1, lett. e), del "Regolamento", i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15, del "Regolamento", che qui si

riporta:

8.1. l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, par. 1 e 4, del "Regolamento" e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;

8.2. qualora i dati personali siano trasferiti a un Paese terzo o a un'Organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46, del "Regolamento", relative al trasferimento;

8.3. il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento; in caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi; se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune;

8.4 il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi, del "Regolamento").

9. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 8

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente punto 8, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), tramite Posta Elettronica Certificata (AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) o rivolgendosi direttamente agli sportelli URP, i cui contatti sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it, sezione "URP").

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal "Regolamento" hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77, del "Regolamento" stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79, del "Regolamento").

11. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla Via Vincenzo Verrastro n. 4, 85100, Potenza. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), tramite Posta Elettronica Certificata (AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) o rivolgendosi direttamente agli sportelli URP, i cui contatti sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it, sezione "URP").

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è Nicola Petrizzi ed è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, 85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

13. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

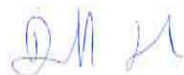
I suoi dati personali possono essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata (funzionari e consulenti tecnici), autorizzati al trattamento dei dati dal Responsabile, che, in ogni caso, operano sotto la sua autorità diretta, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies ("Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati"), del D.Lgs. n. 101/2018. Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 ("Finalità del trattamento"), possono venire a conoscenza dei suoi dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione, ai sensi dell'art. 27, del D.Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di "Arachne", uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri. Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti di altri Programmi, elenchi di persone politicamente esposte. Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, par. 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso. Le elaborazioni fornite dal sistema "Arachne", finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea. Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico "Arachne" consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId=it>.

Acconsento

[Clicca qui per tornare all'inizio dell'istanza e inoltrare la candidatura](#)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

20.07.2020

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

